

# Prost, disco verde verso l'iride

## Anche in Belgio parte in pole position, Alboreto quarto

**Auto**

**Dal nostro inviato**  
SPA — Jean Marie Balestre, presidente della Fisa (Federazione internazionale sport auto) è arrivato nella sala stampa di Francorchamps con tutto il suo stato maggiore. In mano il comunicato della Fia (Federazione internazionale auto), firmato dal presidente Paul Meurtheil, l'organismo supremo che riunisce 93 paesi. Due cartelle fitte sul problema della Sudafrica. Questo, in sintesi, il succo del programma: a Kyalami si andrà a correre perché il Sudafrica è in regola con le leggi federali che non ammettono discriminazioni razziali, politiche o religiose per chi partecipa, scrive e lavora in Formula 1. Non solo, nessuno dei 93 membri della Fia ha chiesto l'annullamento del Gran Premio. Le uniche obiezioni sono arrivate dai governi olandese e irlandese. E ancora: il Sudafrica ha fornito tutte le garanzie per la corsa si svolge nella massima sicurezza. Infine, gli osservatori inviati dalla Fisa a Pretoria sostengono che la situazione è sotto controllo.

### Balestre: sì al Sudafrica ma per ora

La decisione di correre a Kyalami sarà rivista se la situazione si aggraverà

Premio del Sudafrica. Per il momento, dice sempre Balestre, un fatto è certo: i piloti che si rifiuteranno di correre a Kyalami saranno multati. E se qualche scuderia dà forfait, nessun problema: un Gran Premio può essere disputato anche con 12 macchine. Infine con enfasi: «Per dimostrare che non bisogna aver paura io il 19 ottobre sarò a Kyalami». A chi fa notare al presidente della Fisa che in Sudafrica c'è l'apartheid e la caccia al nero, Balestre risponde con piglio: «Lo sport non può mischiarsi con la politica». Opinioni espresse anche da altri autorevoli personaggi. Ma il documento della Fia è pieno di ipocrisia. Si dice che a Kyalami non si andrà solo se la situazione sudafricana si degraderà. Che significa? Che 100 neri ammazzati può essere considerata una situazione di normalità,

mentre 1000 neri fucilati portano la situazione a una forma insostenibile di degrado? Qual è il metodo della Federazione sportiva? La verità è questa: nessuno vuole andare a correre in Sudafrica, ma nessuno vuole perdere subito la faccia. Si sta aspettando il primo pretesto per annullare il Gran Premio contestato.

Ne sono convinti anche i piloti. Dice Prost: «In Formula 1 prima si dice una cosa e una settimana dopo si è pronti a smentirla. Balestre non poteva dire subito no al Sudafrica. Ora ha la coscienza in pace. E poiché è sicuro che la situazione non migliorerà, anzi peggiorerà, eccolo pronto a dire che a Kyalami mancano i presupposti per correre. E così saremmo tutti felici e contenti».

Sergio Cuti

### La griglia di partenza

PROST (Francia) 1'55"306	1. Fila	SENA (Brasile) 1'55"403
PIQUET (Brasile) 1'55"648	2. Fila	ALBORETO (Italia) 1'56"021
JOHANSSON (Svezia) 1'56"585	3. Fila	BOUTSEN (Belgio) 1'56"697
MANSELL (G.B.) 1'56"727	4. Fila	BERGER (Austria) 1'56"770
DE ANGELIS (Italia) 1'57"322	5. Fila	ROSBERG (Finl.) 1'57"465
FABI (Italia) 1'57"588	6. Fila	SURER (Svizzera) 1'57"729
TAMBAY (Francia) 1'58"105	7. Fila	WARWICK (G.B.) 1'58"407
PATRESE (Italia) 1'58"414	8. Fila	GHINZANI (Italia) 1'58"706
LAFFITE (Francia) 1'58"933	9. Fila	STREIFF (Francia) 1'59"245
CHEEVER (Usa) 1'59"370	10. Fila	ALLIOT (Francia) 1'59"626
BRUNDLE (G.B.) 2'00"950	11. Fila	DANNER (Rit) 2'05"059
ROTHENGATTER (Oli) 2'05"776	12. Fila	MARTINI (Italia) 2'06"007

### Michele alla Brabham: pagato a peso d'oro?

L'ingaggio sollecitato dalla Olivetti e della Bmw - Che cosa farà la Ferrari?

Dal nostro inviato  
SPA — Mi sento già campione del mondo; mi basta amministrare il vantaggio su Alboreto dice ruggine Alain Prost dopo avere stabilito il nuovo record di Francorchamps: «un minuto 55"30, (il primato precedente, 1'56"04, apparteneva a Michele Alboreto che lo aveva ottenuto il 31 maggio scorso). Poteva essere battuto da Senna, ma il brasiliano ha sbadato paurosamente alla curva della Source perdendo decimi preziosi. La causa, le gomme che gli sono mancate tre curve prima del traguardo. Terzo è Nelson Piquet, ma è pessimista per la corsa perché la Brabham non è ben equilibrata. Difficilissima da guidare anche la Williams: Rosberg è scomparso nel gruppo, Mansell ha rotto la frizione e bucatu una gomma. Sofferimmo ancora qualche riga sulla McLaren, prima di passare alla Ferrari: dunque, venerdì mattina Lauda si è infortunato il polso destro dopo aver battuto contro il guard-rail della Stavelot. Ron Dennis, il team manager della McLaren, ha subito chiamato Watson a Stoccarda per sostituire l'austriaco, ma quando Watson è arrivato, di notte in macchina, a Francorchamps ha dovuto dirgli che non aveva più bisogno di lui perché — nel frattempo — i commissari sportivi, codice alla mano, avevano stabilito che l'inglese non poteva correre poiché il regolamento non ammette la sostituzione di un pilota a prove di qualificazione già avviate. Ron Dennis ha, anche, chiesto ai costruttori di firmare una deroga al

regolamento, ma la Ferrari si è opposta. Se il mondiale piloti è ormai perso, la scuderia modenese ha ancora qualche speranza di poter conquistare quello dei costruttori. Oggi, con una macchina di vantaggio, le «rosse» possono superare la McLaren nel campionato riservato ai team. Ron Dennis è stato onesto: «Io al posto della Ferrari mi sarei comportato allo stesso modo».

Così Alain Prost dovrà difendere da solo il suo primato in classifica. «Non mi dispiace — ha detto il francese — perché Lauda ha fatto una sola cosa buona in tutto l'anno: mi ha rubato tre punti in Olanda. Un amico, insomma. Sono tranquillo, ho una vettura superba. Dovrò stare attento a non commettere errori. Se posso vincere, tanto meglio. Quel che conta è ottenere più punti di Alboreto, Piquet e Senna non sono avversari...». Una pole position non facile, anche perché rallentata da Berger che si era intravento a Les Combe. «Ma oggi non ha più ambizioni di vittoria. Johansson gli ha arrancato dietro, rallentato da Prost e da un motore stanco. Quel che preoccupa, alla Ferrari, è il clima: sfumata la possibilità di conquistare il mondiale, i rapporti sono diventati più freddi. C'è lo zampino di Bernie Ecclestone, proprietario della Brabham. L'Olivetti e la Bmw, gli sponsor della scuderia inglese, lo hanno messo con le spalle al muro: «Se Piquet, devi far correre un top driver. Ma chi? Ecclestone ha ricontattato Piquet, ma il brasiliano ha detto: «No, grazie». Ha corteggiato negli ultimi due giorni Senna, ma il contratto del pilota della Lotus è di fatto non può spostarsi prima del 1987. Rimaneva Michele Alboreto, libero alla fine del mondiale dalla Ferrari. Olivetti e Bmw hanno dato a Ecclestone carta bianca: lo paghiamo a peso d'oro, se non viene nemmeno lui adde sponsorizzazioni. Ed Ecclestone non ha perso tempo. Altri tasselli spingono Alboreto alla Brabham. Sostiene Marco Piccini respingeva con sdegno le voci di un abbandono di Alboreto. Ieri ha amesso solo che «Michele ha voglia di correre, in genere». E nel linguaggio cifrato di Piccini, questa è più che una ammissione: «Ziè l'«onissimo» di Carlo De Benedetti che alcuni mesi fa aveva dichiarato: «A me Alboreto piace, davvero». Infine la questione economica: alla Brabham gli hanno offerto 2 miliardi e mezzo, alla Ferrari il pilota italiano prende meno di un miliardo. Ora tocca a Carlo Ferrari fermare Alboreto. Lo deve fare in questi giorni, altrimenti il milanese cambierà bandiera. E via Alboreto, cosa rimane alla Ferrari?

S. C.

# Roma e Milan potrebbero restare sole in vetta

## I campioni del Verona chiamati ad un nuovo esame ad Avellino

Ore 16

Calendario assassino: se le cose dovessero andare in un certo modo è possibile che stasera Roma e Milan si trovino sole in vetta alla classifica. Vediamo come. Le altre quattro di cordata sono tutte impegnate fuori. Infatti, l'Inter gioca a Bergamo, il Napoli a Pisa, la Fiorentina a Torino e la Juventus a Como. Insomma, delle grandi soltanto Roma e Milan risultano favorite dal fattore campo, affrontando rispettivamente l'Udinese e il Lecce. Ma, com'è ormai nella prassi, tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare. Cioè non bisogna dare per scontato che giallorossi e rossoneri possano sbarazzarsi dei loro avversari con facilità. E vero però che la Roma giocherà al gran completo, come pure il Milan, ragioni per cui non dovrebbero sorgere troppi problemi per entrambe, anche se il condizionale è d'obbligo.

**Atalanta-Inter**  
ATALANTA: Pionti, Osti, Gentile; Perico, Soldà, Prandelli; Stromberg, Paters, Magrin; Bromluzzi, Cantarutti (12 Malizia, 13 Valoti, 14 Limido, 15 Piovaneli, 16 Simonini).

**INTER:** Zenga; Bergomi, Marangon; Baresi, Collovati, Ferr; Fanna, Tardelli, Altobelli, Brady, Rummenigge (12 Loreri, 13 Mandorlini, 14 Cucchi, 15 Pellegrini, 16 Selvaggi).

**ARBITRO:** Pieri di Genova

**Avellino-Verona**  
AVELLINO: Di Leo; Ferroni; Vullo; De Napoli, Amodio, Zandonà; Agostinelli, Benedetti, Diaz; Casagrande (12 Malizia, 13 Valoti, 14 Limido, 15 Piovaneli, 16 Simonini).

**VERONA:** Giuliani; Ferroni; Volpati; Tricella, Fontolan; Briegel; Verza, Vignola, Galderisi, Di Gennaro, Elkjaer (12 Spuri, 13 Sacchetti, 14 Galbagnini, 15 Terracciano).

**ARBITRO:** Longhi di Roma

**Como-Juventus**  
COMO: Paradisi; Tempestilli; Guerrini; Centi, Albiero, Bruno; Corneliusson, Fusi, Borgonovo, Dirceu, Casagrande (12 Della Corna, 13 Maccoppi, 14 Martini, 15 Invernizzi, 16 Todesco).

**JUVENTUS:** Tacconi; Favero, Cabini, Zucchi, Brio, Ciccia; Mauro, Manfredonia, Sereia; Platini, Laudrup (12 Bodini, 13 Pioli, 14 Pin, 15 Bonetti, 16 Pacione).

**ARBITRO:** Agnolin di Bassano del Grappa

**Milan-Lecce**  
MILAN: Terraneo; Tassotti; Maldini; Baresi, Di Bartolomei, Galli; Icardi, Wilkins, Hateley, Evans, Virdis (12 Nuciar, 13 Russo, 14 Mancuso, 15 Macina, 16 Bortoluzzi).

**LECCE:** Negretti; Vanoli, S. Di Chiara; Enzo, Milgiano, Miceli; Causio, Orlandi, Pasculli, A. Di Chiara, Palese (12 Ciucci, 13 Paciocco, 14 Nobile, 15 Colombo, 16 Rause).

**ARBITRO:** Paretto di Torino

**Pisa-Napoli**  
PISA: Mannini; Colantuono; Volpecca; Marani, Chiti, Prognone; Berggren, Armenise, Kieft, Giovannelli, Baldieri (12 Grudina, 13 Muro, 14 Cavallo, 15 Resbeco, 16 Bionda).

**NAPOLI:** Garelli; Bruscolotti; Filardi; Bagni, Renica, Marino; Bertoni, Pecci, Giordano, Maradona, Celestini (12 Zazzaro, 13 Ferrario, 14 Caffarelli, 15 Baiano, 16 Buriani).

**ARBITRO:** Lanese di Messina

**Roma-Udinese**  
ROMA: Tancredi; Gerolin; Oddi; Boniek, Nela, Righetti; Conti, Cerezo, Pruzzo, Giannini, Tovolieri (12 Gregori, 13 Pettiti, 14 Ancelotti, 15 Desideri, 16 Di Carlo).

**UDINESE:** Brini; Galparoli, Baroni; Storgato, Edinho, De Agostini; Chierico, Colombo, Carnevale, Milano, Criscimanni (12 Abate, 13 Barbadillo, 14 Pasa, 15 Gregoric, 16 Susic).

**ARBITRO:** Pezzella di Frattamaggiore

**Sampdoria-Bari**  
SAMPDORIA: Bardi; Verdhoed; Scanziani; Souness, Lorenzo, Matteoli, Viali, Francis (12 Bocchino, 13 Paganini, 14 Salzano, 15 Mancini).

**BAR:** Pellicano; Cavasin, De Trizio; Cuccovillo, Loseto, Piraccini; Terracenero, Sola, Bivi, Sclosa, Rideout (12 Imparato, 13 Guastella, 14 Bergossi, 15 Carboni, 16 Cupini).

**ARBITRO:** Magni di Bergamo

**Torino-Fiorentina**  
TORINO: Martina; Corradini, Francini; Zaccarelli, Junior, Bertratto; Pileggi, Sabato, Schachner, Dossena, Comi (12 Copparoni, 13 Osio, 14 Cravero, 15 Ferri, 16 Pusccheddu).

**FIorentina:** Galli; Contratto, Carobbi; Battistini, Pin, Passarella; Berti, Massaro, Monelli, Iachini, Iorio (12 Conti P., 13 Onorati, 14 Pascucci, 15 Gelsi o Oriali, 16 Gentile).

**ARBITRO:** Paparesta di Bari

### Oggi Coppa Europa di maratona (Tv Rete due, 8,45)

## Tra azzurri e tedeschi una sfida sulle strade di Roma

È la ventesima volta che la Capitale ospita la più lunga delle corse olimpiche: tanti campioni, da Dorando Pietri ad Abebe Bikila a Ian Thompson a Emiel Puttemans

**Aletica**

ROMA — Venti maratone nella Capitale a partire dal 1906 quando Dorando Pietri vinse la selezione per i Giochi intermedi di Atene. Il re gli parlò e gli chiese che mestiere facesse e lui gli rispose che faceva il soldato. E poi gli chiese come stava e lui rispose che aveva sempre fame. Dal 1908 al 1983 furono disputate 14 maratone valide per il titolo italiano. Quella del 1980 fu organizzata dal nostro giornale e dall'Uisp nell'ambito dei Giochi del 25 aprile. Nell'Olimpiade del 1960 sotto l'arco di Costantini passò un etiope scalo. Il campione olimpico si chiamava Abebe Bikila. Nel '74 l'inglese Ian Thompson divenne a Roma campione d'Europa, correa la quinta maratona ed era imbattuto. Nel 1982 nacque «Romaraton» vinta dal veterano belga Emiel Puttemans. Era un tentativo di dare alla capitale una maratona grande come quelle di Boston, New York, Londra, Stoc-

colma. Nacque e visse tra le polemiche perché pare che se al cittadino romano crei problemi col traffico — che è uno dei più difficili e cattivi del mondo — si arrabbia. Oggi — si parte dallo stadio dei Marmi alle 8,45 (Tv diretta sulla Rete due fino alle 11,30) — la ventesima maratona coincide con la Coppa Europa numero tre, una bella manifestazione a squadre con cadenza biennale che l'Italia vinse nel 1981 ad Agen, Francia, e che conclude al secondo posto due anni fa a Laredo, Spagna. L'albo d'oro è notevole perché annota Massimo Magnani e Waldemar Cierpinski. L'azzurro è l'etiope vivente della volontà. Dotato di scarso talento ma di una combattività e di una intelligenza fuori dal comune ottenne il primo e l'ampio primato di 15 delle proprie qualità fisiche. Il tedesco fu campione olimpico a Montreal '76 e a Mosca '80. Il campo di gara di quest'anno non è eccezionale e presenta due squadre nettamente al di sopra delle 14 in lizza. Sono le squadre della Germania Democratica e dell'Italia. I tedeschi presentano il favorito Michael

Heimann, Jurgen Eberding, Joerg Peter, Hartmut Tronner e Ulrich Grossmueller. I sei azzurri sono Alessio Faustini (vincitore alle Universiadi di Edmonton nell'83), Aldo Fantoni (vincitore l'anno scorso a Cesena a Boscone), Gelindo Bordin (primo lo scorso autunno a Milano), Loris Pimazzoni, Giuseppe Denti e Osvaldo Faustini (nessun legame di parentela con Alessio).

La gara delle donne ha una stella di prima grandezza, si tratta della giovane tedesca dell'Est Katrin Dörre dominatrice lo scorso maggio in Coppa del Mondo a Hiroshima. Cercheranno di contrastarla Laura Fogli, Emma Scaunich, Rita Marchisio, Paola Moro e Stefania Colombo. Le ragazze partiranno cinque minuti dopo i maschi, sei minuti più tardi partiranno i 1500 della maratona popolare.

Auguriamo agli organizzatori di vincere l'antica battaglia che la corsa sia una festa per tutti piuttosto che una sterile polemica sul traffico.

Remo Musumeci



Oggi inizia il 56° Campionato italiano di rugby con 16 squadre divise in due gironi. Ecco il programma della prima giornata (ore 15,30). Girone A: Petrarca-Casone Noceto, Parme-Imperia. Girone B: Scavolini Aquila-Frassaco San Donà, Rolly Go Roma-Doko Calvisano, Eurobgs Casale-Amatori Catania, Maa Milano-Benedict Treviso. NELLA FOTO: David Campese, punto di forza del Petrarca

### Bologna e Lazio di fronte per un tuffo nel passato

**Calcio**

La serie «B» mette nel piatto dello spettacolo alcune partite di cartello per buongustai. Iniziamo subito con Bologna-Lazio, incontro tra due «stars» intenzionalmente risolti in china. I locali di Mazzoni sono animati da autentico furore. Si tratta di cancellare il pessimo debutto (sconfitta a partita contro il Pescara) e di ribadire le proprie ambizioni dinanzi ad una squadra indicata come la favorita del torneo. La Lazio è stata scossa dall'Olimpico ha fatto subito vedere di essere avviata a ripetersi il ruolo di protagonista assegnatogli alla vigilia. La tifoseria sembra già «calda» al punto giusto, considerata la resa di gente che accompagna le partite di allenamento della squadra di Simoni.

In cerca di riscossa anche la Comense, sorprendentemente superata dal Cagliari. Mondone ha richiamato i suoi ad una maggiore grinta nella partita in trasferta, pur non calcando la

mano in drastici giudizi. In casa la musica, assicura il tecnico, sarà diversa per la gioia del marciante della Sambenedettese.

Volti nuovi tra le file dell'Ascoli, che deve far dimenticare immediatamente il brusco impatto con la serie cadetta. Boskov avrà a sua disposizione l'ex interista Pinato e con tutta probabilità il giovane ex rossonerio Cimmino. La partita contro il Cagliari sulla carta non è proibitiva, ma gli isolani, rincorati dopo una pessima Coppa Italia, sono pronti alle barricate pur di non ripetere l'angoscioso inizio dello scorso anno. Il calendario di gli arbitri (inizio ore 16):

Arezzo-Catania; Fabricatore; Ascoli-Cagliari; Terni-Bologna; Lazio-Lamorgese; Brescia-Pescara; Gava; Campobasso-Triestina; Boschi; Catanzaro-Cesena; Bari-Reggina; Livorno-Samb; Vecchiatti; Empoli-Palermo; Frigerio; Monza-Perugia; Bardi; Vicenza-Genoa; De Fozzo.

mi. r.

# Giro del Lazio, Leali meritatamente primo

**Ciclismo**

ROMA — Simpatico guascone del ciclismo italiano, Bruno Leali s'è preso ieri una bella soddisfazione, vincendo dall'Arco di Costantino il 51° Giro del Lazio. Ha schiantato il danese Kim Andersen in una volata che li ha visti per oltre 50 metri contendere in un furioso testa a testa il margine minimo sufficiente per siglare il successo. Una volata a cinque (un quindicino in fuga con pochi secondi di margine)

nella quale Volpi, Amadori e Prim non hanno avuto quasi niente da dire. È una vittoria che premia il ciclismo italiano, poiché se non altri avessero vinto Leali questa autentica rivincita dei mondiali del Montello l'avrebbe vinta uno straniero.

Leali sul palco ha raccontato la sua gioia per questa sua quarta vittoria (in sei anni da professionista aveva vinto la tappa di Merano al Giro d'Italia, una tappa nel Giro dei Paesi Baschi e la tappa di Salò nell'83 alla Ruota d'Oro). «Vi ricordate — ha spiegato — già due anni fa qui feci una bella corsa.

Questo Giro del Lazio viene quando in squadra ti lascia qualche libertà in più (sapevo devo molto aiutare Bonetemp) e quindi posso fare meglio la mia parte. Ho avuto paura che il tran tran di Prim e Volpi in favore di Argentina finisse per mettermi ancora nel sacco, provocando il ritorno in testa alla corsa di tutto il gruppetto. Invece è andata bene. Poi, quasi sussurrando, come se fosse un pensiero segreto: «Se il mondiale fosse venuto quindici giorni più tardi». Tra i battuti di Roma ci sono infatti tutti i protagonisti del Montello: Zoetemelk, Le-

mond e Argentin, Anderson, appunto la più bella compagnia del ciclismo mondiale fatte pochissime eccezioni, compreso però Silvano Contini.

Se la sconfitta di Zoetemelk non si presta a biasimi, appare ancora una volta chiaro come tanti dei presenti campioni sentano l'usurpazione. Dopo 140 chilometri di corsa s'è ritirato Sarotti e forse troverà ancora chi è disposto a giustificare, quando appare chiaro che a meno di miracoli in avvenire non è più nemmeno l'ombra di se stesso. Anche Baronchelli s'è ritirato nello

stesso momento insieme ad altri, ma Giovanbattista aveva forato ed era venuto a trovarsi in difficoltà. Argentin e Contini da parte loro sono ancora una volta mancati nel finale, quando i campioni veri non badano ad alchimie. Argentin si giustifica con la presenza di Volpi e Prim nella fuga; ma sia lui che Contini non hanno saputo andare oltre. Come l'americano Lemond che ha pure lui lasciato molto a desiderare.

Prima di fare l'ingresso sul circuito di Caracalla e del Colosseo, la corsa era stata caratterizzata da una lunga

fuga di Imboden, Rossi, Chiappucci e Foels, della quale, sulla salita di Rocca Priora, è rimasto solitario protagonista lo svizzero neo professionista Imboden raggiunto quando la corsa è entrata sull'Appia Antica.

**Eugenio Bomboni**  
L'ordine d'arrivo: 1) Leali che ha percorso km. 222 in 6 ore 15'45" alla media oraria di km. 36.072; 2) Andersen (Dan) s.t.; 3) Volpi s.t.; 4) Amadori s.t.; 5) Prim (Sve) s.t.; 6) Patuelli s.t.; 7) Gervasi; 8) Argentin; 9) Contini; 10) Corti; 11) Petito; 12) Petersen (Dan); 13) Colape.

**Brevi**

**MARCIA** — Oggi a Piacenza si disputerà una gara di marcia su 20 km, valevole per il campionato italiano. Favorito d'obbligo Maurizio Damilano.

**OLIVA** — Patrizio Oliva affronterà l'argentino Ubaldo Sacco per il titolo mondiale Wba dei welter junior il 23 novembre a Montecatini.

**GOLARSA** — La giovane tennista italiana Laura Golarsa è entrata in finale nel «Usta». Challenge Series dotato di un montepremi di 25.000 dollari. La Golarsa, affronterà l'etivica Krapi.

**BATRAGUENO** — Il calciatore spagnolo Emilio Batragueno ha firmato un contratto con il Real Madrid fino al 1990 per tre miliardi di lire. Batragueno era ambito da Milan, Inter e Barcellona.

**SIMAC** — Ancora nessuna novità sulla coppia di americani che la Simac intende ingaggiare per il prossimo campionato. I due giocatori attualmente in prova Henderson e Strivins non hanno finora eccessivamente convinto.

**COPPA ITALIA** — Mercoledì 18 con inizio alle 16 si disputeranno le partite di Coppa Italia riservate alle squadre di serie C Fano-Forlì e Trapani-Canicatti.

**RAHAL** — Il pilota americano Bobby Rahal proverà nei prossimi giorni a Forano alla guida di una March-Cosworth di formula 1.

**RECORD IN APNEA** — A Portofraio Angela Bandini in 2'30" è scesa in apnea, a 52 metri di profondità nel mare dinanzi a Paretto all'Isola d'Elba; è divenuta così la prima donna che è riuscita a toccare la massima profondità marina data che le metatrici giapponesi che pescano le perle non scendono mai oltre i 30 metri.